



# **PRIME RACCOMANDAZIONI PER LA GESTIONE DEI DISTURBI DELLA SFERA SESSUALE NEI PAZIENTI ONCOLOGICI**

**Gruppo di Studio Medicina Oncologica e Follow up**

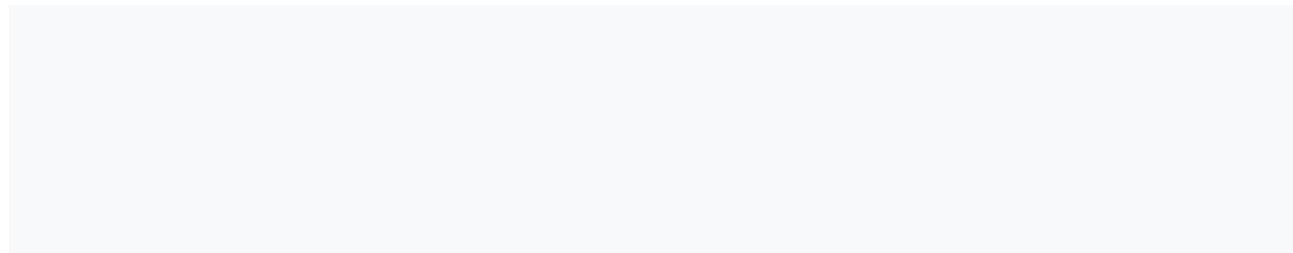
**Coordinatori:** Irene Alabiso, Gianmauro Numico, Elisa Sperti

**A cura del sottogruppo:**

**"Fertilità, tumori in gravidanza, valutazione della sfera sessuale e relativi  
trattamenti"**

Sabrina Terzolo - Referente, Annarosa Sabrina Bucci, Elisa Sperti

**Documento approvato dai Coordinatori del Gruppo di Studio**



La malattia oncologica e i necessari trattamenti comportano una serie di trasformazioni fisiche e psicologiche che possono aver un impatto sulla sessualità. Vi sono molti dati di letteratura, soprattutto nell'ambito dei pazienti in follow-up, da cui emerge chiaramente che le disfunzioni sessuali nei pazienti oncologici sono molto frequenti (40-100 % a seconda delle casistiche), persistenti e spesso ingravescenti, e ampiamente sottostimate. Tali disfunzioni hanno spesso una patogenesi complessa e multifattoriale che comprende trasformazioni fisiche, modifiche ormonali e alterazioni della propria sfera emotiva.

I disturbi della sfera sessuale infatti coinvolgono emozioni legate all'immagine corporea (vergogna, diversa percezione della propria identità femminile/maschile), demoralizzazione ed emozioni legate al rapporto con il proprio partner (ansia da prestazione, sensi di colpa, sensazioni di essere in difetto per non avere desiderio sessuale, sentimenti di solitudine e incertezza per la relazione con il partner con coinvolgimento della sfera dell'intimità).

Nelle linee guida ASCO pubblicate nel 2017 la prima raccomandazione, ritenuta dagli esperti fondamentale, è che ci sia una discussione con il paziente, iniziata da un membro del team sanitario, per quanto riguarda la salute sessuale e le possibili disfunzioni derivante dalla neoplasia o dal suo trattamento. Tale discussione potrebbe includere il partner, solo se il paziente lo desidera.

Questo tipo di problematica dovrebbe essere valutato con l'individuo al momento della diagnosi e continuare a essere rivalutato periodicamente durante il follow-up.



Dai dati scientifici e anche dai risultati di una survey condotta fra gli operatori sanitari della rete oncologica emergono alcune barriere per l'inquadramento e la gestione delle disfunzioni sessuali: imbarazzo e disagio nel parlare di disturbi sessuali sia da parte del paziente sia da parte degli operatori, difficoltà a definire un disturbo sessuale e difficoltà di inquadramento anche in considerazione della natura multidimensionale della sessualità, scarsa informazione e completa assenza di formazione degli operatori, assenza di tempi e di luoghi idonei.

Come gruppo di studio della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta che si occupa di "fertilità e sessualità" ribadiamo l'importanza di valutare e discutere con i nostri pazienti sin dalle prima visite le problematiche inerenti la sfera sessuale e le possibili disfunzioni conseguenti alla malattia e ai trattamenti oncologici, come previsto dalle Linee Guida Internazionali.

Anche in considerazione dell'interesse emerso da parte di infermieri e medici nella survey condotta si lavorerà per:

- ✓ promuovere e organizzare corsi/eventi formativi circa i diversi aspetti della gestione dei disturbi della sessualità (inquadramento fisiopatologico, istruzioni per come parlare di tale argomento, gestione pratica dei più frequenti disturbi sessuali...);
- ✓ promuovere il confronto e l'interazione multidisciplinare, anche tra i diversi poli oncologici al fine di garantire anche ai centri più piccoli l'accesso a valutazioni specialistiche/ambulatori dedicati disponibili all'interno della Rete Oncologica.



- ✓ Sviluppare e implementare l'utilizzo nella pratica clinica di strumenti per la valutazione di tali problematiche e di strumenti di psico-educazione sulla malattia e sulla sessualità, al fine di aiutare il paziente e la coppia a gestire al meglio gli stati emotivi e a sviluppare strategie di adattamento alle modifiche fisiche e psicologiche causate dalla malattia e dai trattamenti.

Oltre che alle linee guida ASCO ( [www.asco.org/survivorship-guidelines](http://www.asco.org/survivorship-guidelines) and [www.asco.org/guidelineswiki](http://www.asco.org/guidelineswiki).) è disponibile sul sito di rete il documento “ Sessualità e Cancro” redatto dalla Dr.ssa Incoronata Romaniello, Oncologia Borgomanero, Presidente della Associazione Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero - ODV, un primo strumento per gli operatori ed eventualmente per i pazienti per avvicinarsi alla conoscenza di tale argomento. (<http://www.reteoncologica.it/volontariato/progetti-e-iniziative/281-associazione-mimosa/3226-il-covid-non-ci-ha-fermato-ha-solo-modificato-i-nostri-programmi>)